

go e lo nepote che erano nostri bombardieri; e zonti a Gradisca, fu messo l'artelarie di dentro, poi lui senti far uno bando che tutti li contadini e quelli aveano bestiami per condur l'artelarie andasseno a caxa, e che in termine di zorni 8 dovesseno ritornar a Gorizia perchè voleano far novo campo. Alcuni diceano andar a Civald e altri diceano qui a Udene. E che poi il conte Cristoforo si parti con tutti li cavali e andò a la volta di Gorizia; rimanea cavali 100, e che menavano in Gorizia tutti li butini facti, e che a Monfalcon non è rimasto soldato alcuno, salvo 25 over 30 homeni di Carsi che butano zoso la rocca. E al governo di la terra è rimasto uno Zanino, homo di la terra; et che erano zerca 150 cavali li a Monfalcon, quali cargavano vino per la taia messa, dove era Nicolò Savorgnan sopra a farli cargar et mandarli a Gorizia.

267

Die 6 Januarii 1513. In Rogatis.

L'anderà parte: ch'el sia posto una decima e meza tansa da esser pagate a l'oficio de la camera de Imprestidi a restituir del trato de la graveza novamente imposta a le biave, principiando a di primo Marzo ad far la restitutione a quelli che prima averano exborsato li soi danari, et cussi *successive* a cadauno per l'ordine suo, dechiando che tutti quelli pageranno la mezza tansa da mo' a zorni 15 proximi, et la decima per tutto el presente mexe, abino 5 per 100 de don da la Signoria nostra, et possase l'una e l'altra pagar con el credito dei danari prestadi. Debano pagar la soprascrita tanxa *etiam* quelli che prima non erano tansati de imprestado et serano tansati de novo, come è onesto. Non se possa spender alcuna minima parte del denaro si trazerà de le presente graveze in altro salvo in le occorentie e necessità di lo exercito e de le cità nostre de Padoa et Treviso et Patria de Friul et Crema, *ac etiam* per l'armar et satisfar quelli che ultimamente in questi bisogni de dite cità hanno prestà danari a la Signoria nostra, soto le più grave pene dei furanti et de pagar tutto del suo chi ordinasse ove facesse partita in contrario; et azò che questo sia con zerteza observato, sia preso ch'el camerlengo di comun a la cassa debba ogni domenega portar over mandar in Colegio el conto ordinario particular et distinto dil denaro sì scoso come dispensato questa settimana, et non possa meter partida alcuna in zornal over mensual che non sia *etiam* sopra el ditto conto, sotto pena dei furanti al camerlengo et de privatione de l'oficio al scrivani che l'avesse notada: et esso conto

deba sempre al primo Pregadi, da poi apresentado, esser lecto a questo Consejo avanti ogni altra letione, et poi consignato a li rasonati nostri, i quali, soto debito de sacramento, siano obligati vederlo con ogni diligentia et scontrarlo con el zornal over mensual et referir sempre la verità al Serenissimo Principe in Colegio de quanto i averano trovato et de la pena ne la qual incorerà dito camerlengo nostro. Essi rasonati, in premio de la industria sua, ne abino 10 per 100. Ave 28 di no, 136 de sì.

A di 9, la matina. Fo leto le letere di Franza 268^a con li Capi di X. Vene l'orator di Franza et fo in Colegio con li Cai di X. Vene l'orator dil Papa, *etiam* con li Cai di X fo aldito.

Di Padova. Al solito i nimici. E come fo mandato di qui zercha 35 di le maestranze quali fonno pagati per uno mexe, et eri compite et sono partiti e venuti via, ch'è stà grandissima disobedienza; e altre particularità, *ut in litteris*.

Di Udene, dil locotenente, di 7. Nula di conto. Da poi disnar fo Colegio di la Signoria et savii, 268^a con li Cai di X. Vene l'orator di Ongaria etc.

A di 10 fo San Paulo primo eremita, e il capo è a San Zulian, ma non si mostra perchè el fo robato in Ongaria e portato qui, e per una paxe che volse far dito Re con la Signoria, li de' a l'incontro il corpo di uno Alvixe Grimani che era integro, el qual in Ongaria è adorato come fusse il vero San Paulo predito; e però in tal zorno dito corpo non si mostra, ma ben si pol veder in altri zorni, e li Cai di X *alias* teniva una chiave.

Di Padoa. Fo lettere. I nimici sono al solito. Si dice pur che le zente pontificie se ne vanno via a pochi alquanto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta granda.

A di 10 Zener 1513, more nostro veneto. Fo 269 il zorno di San Paulo primo eremita. Marti, a hore .. se impiò fuoco nel monasterio di Crosechieri, processo di la camera dil primo medico, et perchè il vento era grandissimo, in poco tempo et manco di hore 3 brusoe tutto il monasterio et alcune caxe da driedo, *tamen* la chiezia non ave mal, dove giaze il corpo di Santa Barbara. Et essendo impiato dito foco, sonando la campana martello justa il solito in Rialto, fo scoperto uno altro fuoco in una botega di telaruoli qual teniva il diamante per insegna, et fo che tenendo una olla per fuoco in botega, cazete una fa-

(1) La carta 267^a è bianca.